



# VIA DON MINZONI N.6

UNA CASA, UNA NOTTE, UNA STORIA

UN FILM DI ANDREA CACIAGLI



## S O G G E T T O

Andrea (28) deve trascorrere l'ultima notte nelle stanze di Via Don Minzoni n.6, la casa dov'è cresciuto assieme alla nonna appena scomparsa, con il compito di chiudere le scatole e consegnare le chiavi ai nuovi proprietari la mattina successiva. Nelle ultime ventiquattr'ore tra le mura che hanno segnato la sua infanzia, un amarcord di spazi, colori e oggetti che gli riportano alla mente il suo passato e l'appuntamento con il suo gruppo storico di amici per un'ultima partita di poker in Via Don Minzoni, una lunga tradizione che morirà con la vendita della casa. In questo percorso di metabolizzazione della perdita – degli affetti, dei ricordi, di una parte di sé – Andrea cerca una misteriosa scatola blu che contiene qualcosa di molto prezioso.

## PRESENTAZIONE

Via Don Minzoni n.6 nasce dall'esperienza autobiografica del regista Andrea Caciagli, costretto a lasciare la casa storica di famiglia dopo il passaggio di proprietà seguito alla scomparsa della nonna, l'ultima persona ad abitare le stanze di Via Don Minzoni. Nella finzione cinematografica, la vendita della casa diventa l'opportunità per il protagonista di ripercorrere i suoi ricordi e di aprire le porte ad una nuova fase della sua vita.

Il film, ambientato con unità di tempo, luogo e azione, si svolge tutto nelle 24 ore precedenti alla mattina in cui il protagonista lascerà la casa per sempre. Nel preparare le ultime scatole per la ditta di traslochi, si riaprono cassette della memoria che passa dagli oggetti del passato suo e della famiglia: le vecchie fotografie, i quadri ingialliti, i vestiti, le lettere scritte a mano. La macchina da presa si sofferma sulle forme, sui colori, sui contorni sfumati di questi oggetti e di queste memorie rendendo la casa un personaggio vivo e pulsante che parla al protagonista e lo interroga su di sé. Tutto contribuisce a riportare alla mente di Andrea ciò che quelle quattro mura sono state per lui.

Ad accompagnarlo in questo percorso complicato, il gruppo di amici del liceo che decidono di ritrovarsi, dopo tanto tempo, proprio nella casa in cui avevano passato gli anni più spensierati della loro adolescenza. È un commiato collettivo alle stanze in cui sono cresciuti insieme, un rito di passaggio che affrontano in gruppo, prima di lasciare Andrea nella casa le ultime ore della notte. Lì, solo con i suoi ricordi, si muove in quelle stanze alla ricerca di una scatola blu che contiene qualcosa di fondamentale a completare quel rito in tempo per l'alba, quando i nuovi proprietari entreranno in una casa non più sua.

## NOTE DI REGIA

L'idea del film nasce dall'esigenza di raccontare il momento del distacco dall'età dorata dell'infanzia attraverso il luogo che più la rappresenta: la casa. Un contenitore in cui vivono non soltanto gli spazi della propria crescita, ma una serie di tempi sovrapposti, intrecciati, che si raccontano attraverso il cuoio rovinato di un vecchio pallone, un rullino di fotografie, la spaccatura di una mattonella.

Quando abbiamo venduto la casa di famiglia, mi sono scontrato con la necessità di affrontare la perdita di tutte queste memorie, memorie che definiscono chi siamo. Così ho scelto di raccontare con un film il significato di questa perdita, il momento di questo distacco, un momento di lutto sì, ma anche di metabolizzazione e di crescita.

Il protagonista porta il mio nome perché il suo passato si intreccia con il mio, si intreccia con le lettere, le videocassette, le fotografie, con i sem-



plici spazi di quelle stanze che hanno accolto la vita di tre generazioni. Fino all'ultima, la più giovane, che ho scelto di riunire nella forma di un gruppo di amici attorno ad una partita di poker che è anche un racconto generazionale, e una tradizione che in tanti hanno portato avanti nella casa di famiglia.

Il film è un commiato e un dialogo con dei luoghi reali, la cui verità, la cui storia si percepiscono attraverso lo schermo. Nel metterlo in scena, ho scelto di raccontare con uno sguardo misurato e movimenti di macchina ridotti al minimo che non enfatizzassero il dolore del distacco, ma che accompagnassero con pudore il pubblico nell'intimità della perdita. Sono stato un passo indietro per mostrare le vicende alla giusta distanza, per lasciare ai volti dei personaggi, al dinamismo delle parole e agli oggetti della casa il compito di raccontare la storia del protagonista.

ORIENTAMENTO



SCALA 1:100

CHE COSA  
AVEVI SCRITTO?



CHI CAZZO È  
CHE CHIAMA SUL FISSO  
NEL 24247



CASA È DOVE HO  
I MIEI LIBRI, I MIEI FILM.  
E CASA MIA È QUESTA.



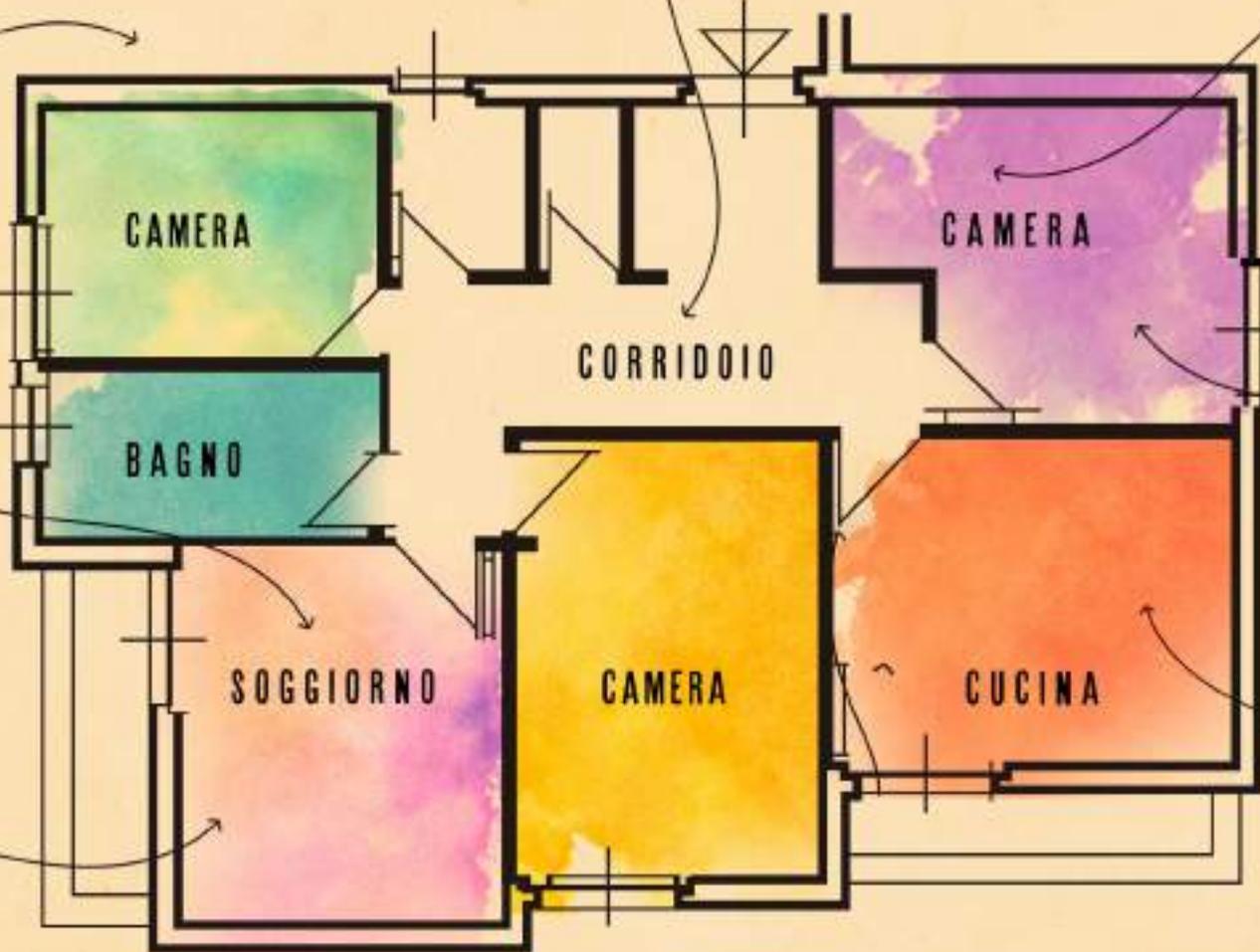
BABBO, MA QUANTO  
CAFFÈ BEVEVANO  
I NONNI!



MA QUELL'ALBERO  
NON LO TOGLI PIÙ!



SARANNO DIECI ANNI  
CHE NON FACCIAMO  
UN POKER A CASA  
DI ANDRÉ.



Planimetria  
Scheda n. 1      Scheda 1:100



## REGIA

Andrea Caciagli è nato a Fiesole nel 1991. Lavora e scrive di cinema tra Firenze e Roma, tra il lavoro come regista e assistente alla regia e quello di direttore delle riviste di approfondimento culturale e visuale **L'Eco del Nulla** e **Duemilauno**. Dal 2015 è fondatore e direttore del festival **Firenze RiVista**. Ha diretto il cortometraggio **Origami** (2012), il documentario **La Bussola** (2022) e **Fading**, documentario auto-biografico in fase di post-produzione. **Via Don Minzoni n.6** è il suo primo lungometraggio.



## ANDREA

28 anni, malinconico, legato agli affetti, appassionato di letteratura e di cinema. La casa di Via Don Minzoni, dov'è cresciuto con la nonna, è il luogo in cui è diventato la persona che è. Per lui è l'ultima notte prima di lasciarla per sempre.

## FRANCESCO GAUDIELLO

Attore cinematografico e televisivo, al cinema ha interpretato Pietro, l'assistente di Michelangelo, in **Il peccato** (2019) di Andrej Konchalovskij. In televisione ha recitato in **È arrivata la felicità** (2016) di Riccardo Milani e in **Io sono Mia** (2019) di Riccardo Donna.



## SILVIA

28 anni, amica di lunga data di Andrea e parte del trio storico insieme a Matteo. Intelligente, brillante, realista, è l'unica del gruppo a cercare di costringere Andrea ad affrontare la perdita della casa.

## LIA GRIECO

Prima ballerina poi attrice teatrale e cinematografica, nel 2020 è diretta da Andrea Collavino nella pièce **Nel Bosco di Carlotta Corradi**. È co-protagonista della serie Netflix **Luna Park** (2021) nel ruolo di Rosa e al cinema è Gaia in **Tapirolàn** (2022) di Claudia Gerini.

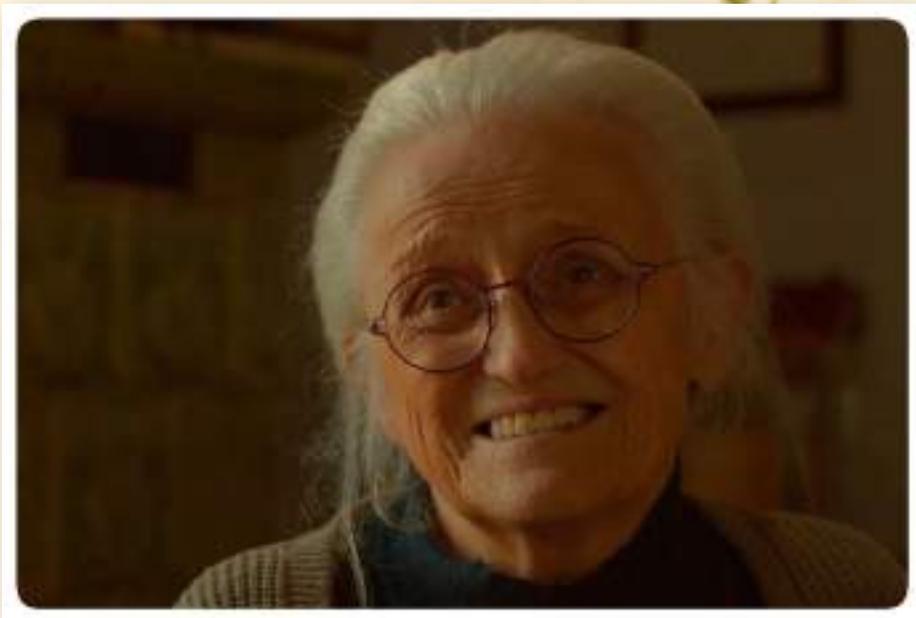


## MATTEO

28 anni, migliore amico di Andrea. È ironico e disincantato, il sarcasmo è la sua arma contro le difficoltà della vita e contro ogni aspetto della società su cui ha qualcosa da ridire.

## MIRKO RISALITI

Allievo di Stefano Massini, tra il 2009 e il 2012 lavora nel teatro sperimentale e di ricerca a La Limonaia di Sesto Fiorentino. Ha interpretato **Girotondo** di Arthur Schnitzler (2015) e **L'Italia s'è desta** (2016) di Stefano Massini.



## GINA

80 anni, vicina di casa della famiglia Ceccanti da sempre. Per lei Andrea è un nipote acquisito che ha cresciuto come fosse il suo, e viene da lui ricambiata con lo stesso affetto.

## GIUSI MERLI

Attrice di lunga esperienza teatrale, ha lavorato sul palco con Gianfranco Pedullà e Gabriele Lavia e in televisione con Francesca Archibugi in **Romanzo familiare** e Roan Johnson ne **I delitti del BarLume**. Per il cinema ha interpretato La Santa ne **La grande bellezza** (2013) di Paolo Sorrentino. Il suo ultimo ruolo è nel film Netflix **Love & Gelato** (2022) di Brandon Cramp.

## 8 PRODUCTION

8 Production è una casa di produzione cinematografica indipendente, nata nel 2013 da un'idea di **Laura Catalano**, che si pone l'obiettivo, attraverso contaminazioni di linguaggi e generi, di sperimentare in ambito audiovisivo.

Un percorso artistico e culturale incentrato sulla ricerca del significato di essere umano, inserito all'interno della società contemporanea, e particolarmente attento a tematiche quali l'emarginazione sociale e la diversità in ogni sua recondita accezione.

Attiva da anni in ambito audiovisivo, 8 Production studia da sempre le interconnessioni tra arte, tecnologia, cultura e filosofia attraverso linguaggi e prospettive innovative.

Nella vasta linea editoriale della Casa Produttrice ed in particolare in relazione al tema dell'emarginazione sociale, emergono opere quali **Vittoria per tutti**, di Elia Bei, che si è aggiudicata un contributo dell'IMAIE, il premio di Rai Cinema Channel come "Miglior corto italiano" al RIFF, suscitando l'interesse di associazioni attive nel campo del cyber-bullismo o **La Pescatora** di Lucia Lorè, (vincitore di diversi premi, tra cui il "Fem-Cine Award" all'IbizaCineFest, il "Miglior Corto" al Vision Film Festival, il "Miglior Corto" e la "Miglior Fotografia" al Porto Cesareo Film Festival), una storia dall'animo totalmente salentino, che tratta la lotta di genere e l'autoaffermazione in un mondo tradizionalmente maschilista, dove l'uguaglianza viene vista con sospetto e addirittura con timore.

Ricordiamo infine la produzione di **Fading**, il documentario diretto da Andrea Caciagli, regista di Via Don Minzoni, 6, incentrato sul tema della memoria e della frammentazione dell'identità.



Via di Portonaccio 45 C/D  
00159 roma  
p.i. 12445851004

[info@pr8duction.com](mailto:info@pr8duction.com)  
[www.pr8duction.com](http://www.pr8duction.com)

**GUARDA IL TRAILER**

**EMERAFILM**

**Emerafilm** di Luca Bozzato  
Via Boschi 307  
41028 Serramazzoni (MO)

**Distribuzione**

[info@emerafilm.com](mailto:info@emerafilm.com)  
m +39 366.8108556